



GLI ELEMENTI DI TRANSIZIONE

PROGRAMMA DELLA LISTA

Come noto gli Elementi di Transizione tendono ad avere una notevole resistenza e ad essere molto liberi. Più sono le condivisioni migliori sono le caratteristiche: dalla condivisione nasce l'eccellenza.

Questa definizione ci rappresenta esattamente come persone e come professionisti, ci rappresenta anche negli obiettivi che non sono nostri, ma lo sono di tutto il sistema.

OBIETTIVI generali di Principio:

- Esprimere maggiore e, se possibile, costante presenza *là dove si puote ciò che si vuole* e quindi presidiare sulla rappresentanza politica ed amministrativa la Gestione del processo di Formazione delle Norme, come interlocutori dovuti, sia a livello centrale sia sul territorio;
- Dare visibilità istituzionale alle nostre professioni in ogni punto del sistema;
- Garantire la centralità attiva degli Ordini Territoriali, coadiuvando il sistema a rete e sfruttando la *Forza dei Legami Deboli*;

OBIETTIVI specifici, per il Cambiamento e la Transizione che declinano in pochi punti quelli di principio:

- Garantire la messa a regime presso gli Atenei delle Lauree Abilitanti (L.163/21) (dagli esami di stato al percorso accademico professionale, entro l'A.A. 2023-2024);
- Supportare la predisposizione delle Lauree Professionalizzanti anche per le nostre discipline (dalla scienza all'applicazione, come valorizzazione di competenze pratiche e sbocchi lavorativi);
- Attivare nei tempi tecnici, presso i Dipartimenti universitari, le Scuole di Specializzazione su temi ambientali e su temi sanitari, anche per consentire l'accesso ai Concorsi per Dirigenti nel Sistema Pubblico (vanno recuperate le capacità professionali, ma anche quelle gestionali e manageriali);
- Iniziare il percorso che riporti la formazione sul territorio, sostenendo gli Ordini Territoriali che da soli o in concorso vogliono fare formazione concreta ed applicata, espressione della loro realtà, in economia di scala, diventando anche provider ECM, come rete degli Ordini, riducendo al minimo i costi e le risorse dedicate ma fornendo un servizio agli iscritti mirato ed efficace;
- Considerare il territorio in termini di aree vaste, in cui si possa lavorare con competenze distribuite fra gli Ordini Territoriali, per alleviare i pesi ed i vincoli di rispondenza agli obblighi ed alle scadenze che vi sono, sia in termini di Segreteria, sia Amministrativi, Legali e di Gestione, per offrire il miglior servizio agli iscrivendi/iscritti, per dare quella visibilità e presidio essenziale e per "alleggerire" i Presidenti ed i Consigli Direttivi, distribuendo i pesi sul sistema a rete.

In sintesi, l'obiettivo che collega tutti i distinti punti è quello di esprimere **un ruolo in termini professionali unico e riconosciuto** sia all'interno del sistema pubblico sia nel campo privato, che possa lavorare in maniera paritetica nei tavoli di confronto e collaborazione con gli Enti Pubblici, con la Formazione Superiore, con gli Organismi di Accreditamento e Certificazione, con le Rappresentanze di Categoria.